



MOD. E - Servizi Generali (AS. 11)  
*annullato con declaratoria*  
*30/9/1977*

11

# *Al Ministro Segretario di Stato*

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1° Giugno 1939 n. 1089, sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;

Visto l'art. 822 del Codice Civile;

Rilevato che l'immobile sito nel Comune di Modena, segnato alla pag. titol. n. 1400 del N.C.E.U. di Modena, al foglio n. 11 del centro urbano, con mappali nn. 1741 sub 1/5/6/7, 2143 e 2144, confinante con il viale Martiri della Libertà, la via San Pietro e le altre proprietà segnate nello stesso foglio con particelle nn. 1076, 1596, 1725, 3948, 3949 e speciale C/1, di proprietà dello Stato, già convento di S. Pietro;

Ritenuto che detto immobile, già complesso abbaziale dell'Ordine Benedettino, fondato nel lontano 983 dal Vescovo modenese Ildebrando, mediante ampliamenti o aggiunte eseguite nel corso dei secoli costituisce oggi, in Modena, l'unico esemplare di architettura del primo Rinascimento.

La Basilica, ricchissima di opere d'arte, è un'ampia e maestosa costruzione sorta tra il 1476 e il 1506 ad opera dell'architetto carpigiano Pietro Barabani, mentre il Monastero ha un chiostro principale porticato, autentico gioiello rinascimentale, che risale al 1538.

Verso la fine del 1600 il monastero divenne centro di una vera e propria Accademia di erudizione e di scienza.

Considerato che il complesso, a causa delle sue vicende edilizie e delle attività in esso svolte in vari tempi, ha grande importanza per lo studio dell'architettura modenese e per la conoscenza dello sviluppo culturale della stessa città

## D I C H I A R A :

L'immobile, come sopra descritto, è riconosciute d'interesse particolarmente importante ai sensi della legge 1/6/1939, n. 1089.

Roma, 11 - 4 LUG 1973

PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DI DIVISIONE

IL MINISTRO  
Elio VALITUTTI



*L'originale si trova nella cartella della declaratoria*

MINISTRO P. OLIVIERO BELLO RIVATO 1